



03 ottobre 2017



## Manovra, si parte da 19 miliardi: ma Mdp si sfilava

Sì alla relazione sul Def, ma no allo scostamento di Bilancio: in accordo con la linea dei bersaniani lascia il ministro Bubbico. Non basta l'apertura di Padoan.

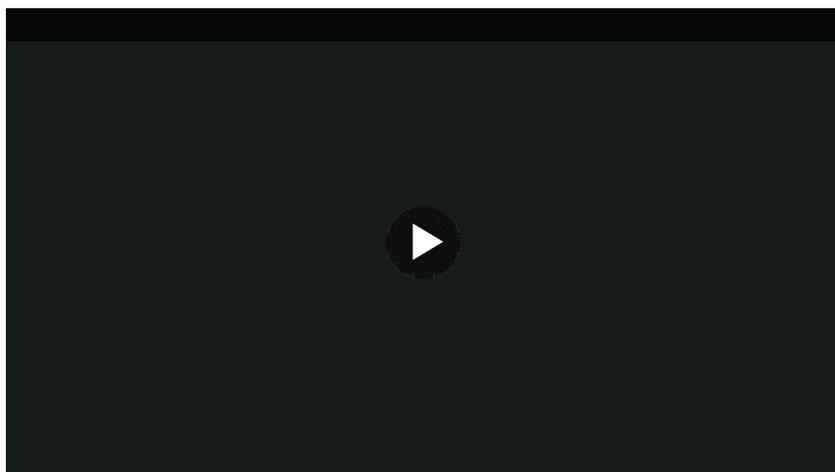
Mdp voterà lo sfioramento del deficit «per evitare che arrivi la Troika» ma non la parte del documento che anticipa gli interventi della legge di Bilancio. E il vice ministro agli Interni Filippo Bubbico, che condivide questa linea, si dimette dall'incarico. Il governo cerca di ricompattare la maggioranza, proponendo un percorso comune, ma le distanze rimangono.

**PADOAN GETTA ACQUA SUL FUOCO.** Padoan porta in parlamento maggiori dettagli sulla manovra da 19,6 miliardi e getta acqua sul fuoco dopo le tensioni nate con Mdp sulle misure da inserire. Questo però non basta a convincere fino in fondo l'ala scissionista. Su una linea morbida solo Bruno Tabacci, di Centro democratico e ora nel Campo progressista con Pisapia, che annuncia un voto a favore. Prima di esprimersi, Mdp aspettava di ascoltare il ministro dell'Economia illustrare in parlamento i contenuti della manovra.

**MANOVRA DA 19,6 MILIARDI.** Il ministro ha snocciolato le cifre. La manovra prevede 19,6 miliardi di interventi e saranno coperti, oltre con una minore riduzione del deficit, anche da 3,5 miliardi di tagli (spending review) anche con 5 miliardi di lotta all'evasione, capitolo che conterrà una probabile riapertura della rottamazione delle cartelle e forse anche la web tax europea. La gran parte 15,7 miliardi serve per sminare gli aumenti Iva e rimane poco per il resto. Nel capitolo competitività e innovazione - nel quale sono appostati gli sconti per i giovani neo assunti - ci sono 338 milioni nel 2018, ma la cifra sale a 2,1 miliardi quando si aggiungo anche gli incentivi

per le imprese, come i superammortamenti che si scaricano nell'anno successivo.

**DIFFICILE ABOLIRE IL SUPERTICKET SANITARIO.** Politicamente, comunque, Padoan tende la mano a tutte le componenti di governo per delineare «un percorso comune» su alcuni temi chiave - investimenti, lavoro, lotta alla povertà e salute - in gran parte sollecitati dai bersaniani. Nella consapevolezza però, ha puntualizzato il ministro, della necessità di trovare sempre «il giusto equilibrio tra politiche di bilancio e per il futuro». Le risorse sono infatti limitate e gli interventi dovranno essere selettivi. Difficile quindi prevedere ad esempio l'eliminazione del superticket sanitario, punto su cui Padoan, a domande specifiche, ha evitato di rispondere. Nel complesso, però, ha assicurato, gli stanziamenti per la sanità aumenteranno, così come nella legge di Bilancio aumenterà l'attenzione del governo per la lotta alla povertà e il lavoro giovanile.



Il milione di posti in più raggiunto rispetto al punto più basso toccato a settembre 2013 non è infatti ancora soddisfacente per il ministro, che ha invitato a non compiacersi dei risultati. Per convincere il parlamento, Padoan ha quindi puntato ancora più in alto. La politica macroeconomica illustrata nella nota al Def garantisce una correzione inferiore a quanto richiesto dall'Ue e a quanto previsto solo pochi mesi fa e apre spazi di deficit per quasi 11 miliardi che serviranno a evitare gli aumenti di Iva e accise previsti dalle clausole di salvaguardia. Votare no a quei numeri significherebbe quindi votare una maggiore austerità, con l'avvertimento però che una «eccessiva restrizione» sul fronte dell'aggiustamento dei conti pubblici metterebbe «a rischio la ripresa e la coesione sociale del Paese».

**IL VERO RISCHIO IN COMMISSIONE.** Proprio i maggiori margini, secondo Finocchiaro, dovrebbero convincere non solo «i colleghi di maggioranza di Mdp», ma anche le opposizioni a dare il proprio assenso al nuovo quadro di finanza pubblica. Un richiamo a cui Pierluigi Bersani risponde positivamente sul fronte dei conti, tenendosi però le mani libere in vista della manovra. «Noi ci sentiamo vincolati alla responsabilità verso l'Italia, cioè non rischieremo di far arrivare la Troika. Per il resto» - ha chiarito - «ci



comporteremo in proporzione alle risposte che avremo». Ma i distinguo si erano già iniziati a vedere nelle Commissioni, in particolare al Senato, dove si annida il vero rischio per il governo. Manuel Gotor ha già detto no in commissione Cultura per l'assenza di fondi per la scuola. E in Aula gli esponenti di Mdp e Campo progressista si accingono a votare la variazione dei saldi con il rinvio del pareggio di Bilancio, che richiede la maggioranza qualificata, ma a non partecipare al voto sulla Nota in sé.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Manovra # Mdp



**È arrivata IperFibra**  
Vodafone IperFibra 1 Gigabit da 20€ ogni 4 settimane. Chiamate illimitate verso Mobili incluse!  
**IperFibra fino a 1 Gigabit**



Fino al 4 Ottobre  
**Cura e bellezza**  
Scopri i prodotti di bellezza in Offerta all'Esselunga. Sfoglia il volantino!  
**Esselunga Cura e bellezza**



A 299€ al mese con Bollo e Assicurazione Rca, Anticipo zero e puoi restituirla dopo 2 anni  
**Jeep Renegade**



Tua a 18.900€ con cerchi in lega da 17", clima automatico e Uconnect System  
**RENEGADE UPTOWN EDITION**



Da 469€ al mese con Anticipo zero, Bollo e Assicurazione inclusi e in più 20 GB al mese  
**Jeep Compass**



Proteggi i tuoi risparmi con Sicuramente Protetto. Scopri come  
**Genertellife**

CORRELATI



Legge di Stabilità 2018, le coperture previste dal governo



Rosatellum bis, D'Alema silura la legge elettorale

sponsorizzato da

Siamo spiacenti, ma il browser che stai utilizzando non è al momento supportato. Disqus supporta attivamente i seguenti browsers:

- [Firefox](#)
- [Chrome](#)
- [Internet Explorer 11+](#)
- [Safari](#)